Sabato 19 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 276.

Abbonamenti: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Le schede bianche!

Nelle due prime sedute della Camera, per i voti sull'elezione della Presidenza e delle Commissioni permanenti, si ebbe qualche indizio riguardo l'atteggiamento futuro dei gruppi che sinora furono denominati da questo o quell'uomo politico, ovvero anche con la nomenclatura tradizionale. Or dunque si va adesso almanaccando su quei voti, per arguire quali umori a Montecitorio avranno la prevalenza e quanta potrà essere la vitalità del Ministero.

Dalle cifre jeri riferite risulta che la Camera seguì le proposte del Governo per i Vice-Presidenti, i Segretarii ed i Questori, riconosciute equanimi; oggi il telegrafo ci dirà, se i Candidati ministeriali per le Commissioni, specie per quella del bilancio, siano o no riusciti alla prova delle urne. Ma il voto, che può dirsi caratteristico della situazione, fu quello del Presidente.

Or questo voto, per cui l'on. Zanardelli è ritornato sull'alto seggio presidenziale, commentasi variamente da tutta la Stampa italiana. E ben a ragione, poichè suscettibile di interpretazioni diverse, considerando i 190 voti favorevoli e le 128 *schede bianche*.

Riguardo al valore tecnico dello Zanardelli per presiedere la numerosa assemblea, non c'è più dubbio, poichè, malgrado la nervosità sua, adempì all'ufficio già un'altra volta con zelo ed imparzialità, dapprima nemmeno sperabile. Ma, volendosi oggi da taluni attribuire l'elezione ad impulso partigiano, cioè per completare il *colore di Sinistra* che si dà al Ministero, le *schede bianche*, apparse l'altro jeri nelle urne, accennano a propositi di decisa resistenza ed opposizione della Destra e del Centro. E l'apparizione venne festeggiata da qualche Giornale, quasi pròdromo del ricostituirsi delle vecchie *Parti classiche*, del *dualismo* che una volta funzionava con utilità e decoro nel nostro Parlamento.

Pur noi ponemmo riflessione al fenomeno delle *schede bianche*; ma senza lietezza soverchia, dacchè per ricostituire Partiti ci vorrebbero chiari programmi ed uomini idonei. Ed è perciò che le *schede bianche* consideriamo unicamente qual segno di prossime e vivaci lotte, che, guardando alla Camera com'è oggi, non promettono facile il risorgimento del genuino *dualismo costituzionale*.

Annotiamo, per la Cronaca, i commenti d'altri che, senza cura dell'avvenire, nelle *schede bianche* ravvisano minaccia immediata ai Ministri, cioè prima che sia loro possibile di svolgere la minima parte del programma del Governo. Il che sarebbe, poi, contrario alle ripetute previsioni, secondo le quali i capi-gruppo avrebbero acconsentito tregua, se non schietta benevolenza alle nuove Eccellenze.

Dunque, pur dopo i voti per la Presidenza e le Commissioni, prevale un dubbio riguardo quel punto che più deve interessare il Paese, cioè la *continuità del Governo*. E pur troppo forse non è ancora venuto il giorno, in cui l'Italia possa guardare con piena fiducia ai maggiorenti suoi, cui massimamente sono affidati gl'interessi dello Stato e della Nazione!

Gli italiani all'Argentina.

Col piroscafo *Savoia*, giunto in Genova l'altro jeri, abbiamo ricevuto lettere da Buenos-Ayres, le quali contengono molto confortevoli notizie sulla migliorata situazione politica e finanziaria della Repubblica Argentina.

Non solamente in Buenos-Ayres, ma in tutte le provincie litorali, ed in buona parte anche delle centrali, gli animi si sono pacificati e sia gli indigeni che gli emigrati accudiscono con profitto ai relativi commerci, alle rispettive industrie.

Nelle colonie agricole di Buenos-Ayres, Cordoba, Entre Rios e Santa Fè, dove gli italiani sono la parte massima della popolazione, i raccolti quest'anno sono molto promettenti e tanto i lavori pubblici, per costruzioni di strade, ferrovie, tram, canali, quanto i lavori di bonifica agricola sono spinti con insolito vigore, contribuendo efficacemente a questo proficuo risveglio il ribasso costante e graduale del cambio, che da 300 0,0, quale era pochi mesi addietro, si trova oggi al 240 0,0 con tendenza costante a diminuire.

L'egregio amico che ci scrive è da un ventennio domiciliato all'Argentina, dei cui eventi or prosperi or tristi è stato costante testimonio oculare; egli ci assicura che, avendo compito ora un viaggio al Plata, a Santa Fè, al Paranà, a Corrientes, notò dappertutto un confortevole risveglio nel commercio, nelle industrie, dovuto in gran parte alla attività dei nostri nazionali.

Noi speriamo che di questo favorevole stato di cose nella Repubblica Argentina siano debitamente informati alla Consulta, cosicchè, per la parte che ad esso spetta, sappia il nostro Governo far approfittare la madre patria dello incremento che necessariamente si produrrà fra poco nella importazione e nella esportazione per e dall'Argentina.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 18
Presidenza del presidente SARACCO.

Si dà lettura all'atto di nascita di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta.

Presidente dà lettura di una lettera colla quale il Governo austro-ungarico ringrazia il Senato italiano per le condoglianze inviate in occasione dell'assassinio di S. M. l'imperatrice d'Austria-Ungheria.

Presidente legge un telegramma di ringraziamento dell'on. Domenico Farini.

Dà quindi lettura delle commemorazioni dei defunti senatori Corvetto, Cosenz, Aquaviva di Aragona Duca D'Atri, Lorù e Briganti Bellini.

Vi si associa il Governo ed altri Senatori, commemorando specialmente il senatore Cosenz, al quale il Senato delibera di dedicargli un busto nelle proprie sale.

Presentansi alcuni progetti di legge.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18.
Pres. del vice presid. anz. CHINAGLIA.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina d'un vice presidente e di due segretari; e risultano eletti: a vice-presidente, Colombo con 185 voti. (Mussi ne ebbe 116; schede bianche 20); a segretari: Costa Alessandro con voti 169; Fulci Nicolò con 155. (Boscaretti ne ebbe 121; Vagliasindi 69; schede bianche 15; nulle 2)

Il *Presidente* invita l'on. Zanardelli ad occupare il seggio di presidente.

Il Discorso di Zanardelli.

L'on. Zanardelli sale al banco della presidenza ed abbraccia l'on. vice-presidente Chinaglia. *(Vivi e prolungati applausi).*

Zanardelli, fra vivi segni di attenzione, incomincia così il discorso:

Onorevoli colleghi! Nel salire a questo seggio la prima e la più necessaria delle mie parole, è intesa ad esprimere la gratitudine ond'io sono tutto compreso per la rinnovata fiducia che la vostra indulgente benevolenza volle accordarmi.

Dice che la memoria di tale perenne bontà lo seguirà in ogni istante della sua vita.

Volge con antico e devoto affetto un fervido saluto all'uomo eminente che lo ha preceduto nel seggio. *(Applausi unanimi).*

Sarà, come per lo passato, assolutamente imparziale.

Mentre, però, lo sente l'obbligo più rigoroso di far rispettare tutte le opinioni, di garantire nei limiti dello Statuto, la più ampia libertà di parola, in pari tempo ho il dovere di esigere che queste libere opinioni si esprimano senza intemperanze ed acerbità di linguaggio.

Alta ed ardua più che mai è la missione che ha innanzi a sè il Parlamento.

Furono attraversati giorni di tristi lutti, giorni dei quali, nelle illusioni generose del patriottismo, non s'avrebbe creduta possibile l'amara realtà. Ma la storia dei popoli, anche d'animo ardente, insegna essere facili queste cadute di disperante abbandono.

Occorre risalire l'erta, inalzarsi a più alto e spirabile aere di vita novella. A ciò i nostri sforzi, le nostre volonterose fatiche devono convergere.

Dice che la Camera raggiungerà questo scopo non solo, ma scriverà una pagina durevole nella nostra storia legislativa secondando, promuovendo una politica riformatrice.

Conclude così: la calma, le ragioni supreme del diritto, della legge, delle libertà pubbliche riprendono il legittimo impero, poichè eccelso labaro di salute e di vittoria dev'essere la fede inconcussa nella salutare virtù delle nostre istituzioni *(bene!)*.

Questa fede inconcussa nelle libere istituzioni ha risuonato nelle primissime parole che il nostro Re ha rivolto alla Nazione, in un momento fra tutti solenne, il 9 gennaio 1878, e questa augusta divisa noi dobbiamo credere, che come fu condizione necessaria per condurci ad indipendenza ed unità, sia del pari condizione necessaria a rendere questi beni inviolabili e sicuri. *(Applausi prolungati da tutti i banchi).*

—

La Commissione che dovrà redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona è nominata dal Presidente nelle persone dei deputati De Bernardis, Gallo, Marcora, Panzacchi e Mestica.

Il Presidente stesso annunzia poi la formazione delle Giunte del regolamento e delle elezioni. Di quest'ultima chiama a far parte anche l'onorevole Riccardo Luzzatto.

Finacchiaro Aprile, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge per le congrue parrocchiali, e un altro per la riforma del procedimento sommario.

Si dà lettura delle interrogazioni e interpellanze.

Pelloux, presidente del Consiglio, dichiara di non poter accettare l'interrogazione di Ferri sulle condizioni fatte ai condannati politici nei reclusorii.

Ferri si riserva di risollevare a tempo opportuno la questione.

Pelloux dichiara che il Governo accetta tutte le interpellanze.

Il Commercio
tra l'Italia ed il Messico.

Dal 1 luglio 1897 al 30 giugno 1898 il Messico ha importato merci per un valore di 218 milioni di lire con un aumento di 7 milioni, in confronto dell'esercizio precedente.

I paesi che hanno fatto maggiori esportazioni nel Messico sono gli Stati Uniti d'America (107 milioni), l'Inghilterra (40), la Francia (27), la Germania (24), la Spagna (10). Tutte le altre nazioni complessivamente hanno esportato nel Messico, per 10 milioni di lire.

L'esportazione dall'Italia verso il Messico, che era di lire 225 mila nel 1893 94 è salita a 605 mila nel 94-95; a 705 mila nel 95-96; a 920 mila nel 96-97; ed a 931 nel 97-98. Tale esportazione non è molto forte, ma il suo aumento è costante e lascia bene sperare per l'avvenire.

Queste cifre, pubblicate dalle statistiche doganali Messicane, differiscono notevolmente da quelle date dalle statistiche ufficiali italiane, dalle quali risulterebbe che il commercio dell'Italia verso il Messico è quasi insignificante. Le statistiche stesse infatti indicano l'importazione dell'Italia nel Messico in sole lire 82 mila pel 1893, in lire 53 mila pel 1894, in lire 40 mila pel 1895; in lire 146 mila pel 1896; in lire 89,000 pel 1897.

Non v'ha però dubbio che le statistiche messicane sono più attendibili perchè esse vengono redatte in base ai certificati d'origine rilasciati dai consoli del Messico in Italia.

Il mercato Messicano merita quindi per parte degli esportatori italiani molta maggior considerazione di quel che non figuri meritare dai dati della Direzione generale delle gabelle; e l'industria italiana, che ha già saputo conquistare numerose piazze americane, potrà facilmente vincere nel Messico la concorrenza spagnuola, francese, germanica per poco che essa vi rivolga la sua attenzione.

L'elenco completo delle merci importate negli anni 1893 95 nel Messico, distinte per quantità, valore e provenienza, pubblicato recentemente dalle dogane messicane, è pervenuto in questi giorni al Consolato del Messico in Milano. Esso potrà utilmente venire consultato da quanti avessero in animo di iniziare affari col Messico.

A dare intanto un'idea sommaria de prodotti italiani che incontrano maggior favore nel Messico, valga il seguente prospetto di merci speditevi nel biennio 1896 97 dal porto di Genova:

Carta e cartone in genere L. 435,000 Vino e liquori L. 275,000; Marmi greggi e lavorati L. 250,000; generi alimentari L. 170,000; Cappelli L. 125,000; Tessuti L. 120,000; Prodotti chimici L. 60,000; Stampe ed opere grafiche L. 50,000; Caratteri da stampa L. 28,000; Strumenti scientifici L. 20,000; Filigrana d'argento L. 20,000.

A sua volta il Messico ha mandato in Italia per circa L. 300,000 negli ultimi tre anni e più specialmente legni da tinta, indaco, gomme. Ma la ricchissima e svariata produzione Messicana, specialmente in prodotti minerali e coloniali, troverebbe in Italia molto maggior smercio con vantaggio di entrambe le Nazioni se i commercianti italiani cessassero *di acquistare di seconda mano* dall'Inghilterra e dalla Germania i prodotti che possono direttamente procurarsi negli Stati Uniti Messicani.

Ditta PILANI e COMP.
Ufficio Generale d'Affari
Udine — Piazza Vitt. Em. 2
(Vedi avviso in quarta pagina).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 94

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Egli supponeva però che ciò non avverrebbe giammai, poichè egli aveva fatto sembiante di non aver veduto i muli; ma la prospettiva delle ulteriori gratificazioni lo rendevano assai desideroso di non perdere la sua padroncina di vista, come di non disobbedirgli nel caso in cui ella rivenisse realmente.

La scala s'apriva appiè della torre in mezzo ad una grande sala di pietra con delle finestre senza vetri.

Temistocle sedette per attendere, su di una vecchia panca che si trovava là; la luce della luna piena rendeva quel luogo altrettanto chiaro come se fosse di giorno.

Il catenaccio della porta era tutto coperto di ruggine come quello dissotto, e faceva un gran rumore ogni volta che lo si apriva.

Ma Temistocle si figurava che non lo si potesse udire nella vastità del Castello, e si sentiva perfettamente sicuro.

E sedutosi là, il capo gli si abbassò ed egli si addormentò, stanco dall'aver vegliato.

Benoni aveva probabilmente passato un cattivo quarto d'ora con il Conte. Ma io non ho alcun mezzo di sapere ciò che fu detto da una parta e dall'altra.

In ogni caso, egli trovavasi ancora al Castello, e di più, era svegliato.

Quando Edvige aprì la porta in alto e la chiuse dietro a lei, il rumore fu distintamente percettibile per le fine orecchie del barone, e probabilmente egli ascoltò, riflettè, e finalmente cedette alla sua curiosità.

Che che potesse esser stato, egli trovò Temistocle addormentato nella sala bassa della Torre, vide la chiave nella serratura e indovinò donde il rumore era venuto, e la girò.

Il movimento svegliò Temistocle, che diè in un balzo e riconobbe l'alta statura del barone nell'istante in cui apparve sulla porta.

Troppo confuso per aver tempo di riflettere, egli chiamò ad alta voce, ed il barone disparve in mezzo alla scala.

Temistocle tese l'orecchio ed udì dall'alto distintamente chiudere a catenaccio la porta sottostante, ed un momento dopo, la voce, di Benoni, che bestemmiava in tutte le lingue in una volta, salì a mo' di eco fino a lui.

— Se ne sono scappati — si disse Temistocle, E se io non mi inganno, quel che mi rimanga di meglio, è di fare altrettanto.

E dopo ciò egli chiuse la porta in alto, si mise la chiave in tasca, e se ne andò in punta di piedi.

Avendo il cappello e il tabarro con sè, e il danaro nelle tasche, risolvette lasciar il barone chiuso sulla scala.

Abbandonò senza rumore il Castello dalla porta della facciata, di cui conosceva il segreto, e non si udì più parlare di lui durante parecchie settimane.

Quanto a Benoni, egli era ridotto all'impotenza, e passò probabilmente il resto della notte cercando di svegliare gli abitanti del Castello.

Voi vedete dunque che Nino, non aveva tanto bisogno di inquietarsi, in fin dei conti.

Intanto che avveniva tutto ciò, Nino ed Edvige procedevano tranquillamente, e nessuno, salvo un montanaro del cantone, avrebbe potuto sorprenderli.

Nell'istante in cui essi giunsero in quel punto dove la vallata va ristringendosi tutto ad un tratto e forma una gola, il villico aprì bocca.

Era la prima parola che fosse stata pronunciata da uno di essi da ben un'ora, coi grandi erano state e la loro fretta e la loro ansietà.

— Vedo un'uomo con una bestia — disse egli brevemente.

— Ed io pure — rispose Nino — Io spero incontrare un'amico quì.

Poscia, egli si rivolse verso Edvige:

— Mia cara — disse egli — noi siamo prossimi ad incontrare un compagno che dice essere un personaggio per noi indicatissimo.

— Un compagno? — ripetè Edvige con ansia.

— Sì, noi avremo per compagno, nientemeno che il professore Cornelio Grandi dell'Università di Roma. Egli verrà con noi e ci servirà da testimonio.

— Sì, — disse Edvige, — attendendo il seguito, testimonio....

— Testimonio del nostro matrimonio, la mia bene amata, io credo, domani... o piuttosto oggi, poichè la mezzanotte è passata....

Egli si curvò molto sull'arcione della sella, in quanto i muli oltrepassavano il punto il più scabroso della strada.

La mano di Edvige si allungò verso di lui, ed ei gliela prese.

Essi erano così vicini, che io li potei vedere.

Egli lasciò andare le redini, e sempre continuando il cammino, si inclinò ancor di più e pose le sue labbra sulla mano della donzella.

Fu quello il contratto di matrimonio segnato fra essi. — Ma era abbastanza.

Io ero seduto su di una pietra, al chiaro di luna, sotto agli alberi, e me ne stavo in attesa.

Io mi trovava là da più di due lunghe ore, non avendo nulla a fare che a meditare sulle follie dei professori in generale e sulle mie in particolare.

Io cominciava a chiedermi se Nino giungerebbe, in fin dei conti, e vi posso confessare che fui lieto di veder la piccola carovana arrivare.

Essi salivano sempre, ed io procedetti innanzi ad essi.

— Nino mio, dissi io — tu mi hai fatto passare un tempo terribile quì. Grazie a Dio, eccoti, e la contessina pure. Vostro umilissimo servitore, signorina.

Io m'inchinai prodondamente ed Edvige si curvò un po' in avanti, ma la luna era dietro ad essa, ed io non potei vedere il suo volto.

— Io non avrei creduto di tornarci ad incontrar così presto, signor Grandi, ma ne sono ben lieta.

Vi era una così dolce timidezza in quelle poche parole, che ne fui tocco.

— Coraggio messer Cornelio, — disse Nino. — Montate sul vostro asino e continuiamo la nostra strada.

— Non si sente stanca la contessina? chiesi io. Voi dovreste, mi pare, riposarvi un po' qui.

— Caro mio, rispose Nino, bisogna che noi ci siamo posti al sicuro all'estremità del passo, prima di riposarci. Siamo stati assai disgraziati di risvegliare Sua Eccellenza il barone Benoni da qualche bel sogno, che può essere anche non molto lontano da noi.

Un'incontro con l'ebreo furibondo, non esercitava a dir vero su di me molta attrattiva.

Suggerii a Nino che sarebbe stato più saggio di far aprire la strada attraverso i boschi dal contadino, ed io lo seguirei.

La contessina si troverebbe allora dietro di me, e Nino rimarrebbe alla dietroguardia.

Mi venne in capo che i muli potrebbero passare avanti al mio asino, se io procedessi l'ultimo, e così sarei forzato di tener faccia all'attacco, se mai ne accadesse uno, mentre se io mi trovava innanzi, gli altri non potrebbero andar più presto di me.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Osoppo.

La festa del 20 novembre.

Nel manifesto pubblicato dal Comitato della festa non è accennato all'oratore, che parlerà nel Forte al momento in cui si apporrà una corona alla lapide ricordando l'eroismo dei difensori del 48.

Sappiate pertanto che dopo il discorso dell'on. Girardini, dopo poche parole dette dal Maggior Generale Comandante la Brigata Acqui all'atto della decorazione, dopo il discorso dell'on. Celotti al Municipio, parlerà nel Forte il R. Prefetto della Provincia comm. Salvetti, rappresentante del Ministro dell'Istruzione.

A rappresentare il Ministro della Guerra verrà il Maggior Generale Moreno Comandante la Brigata Pavia. Verrà a capo di una rappresentanza militare di sette ufficiali delle varie armi.

Fra i particolari della festa a voi non ancora noti, vi fo' sapere che alla sera ci sarà illuminazione del paese e, oltre a ciò, avranno luogo l'accensione di fuochi artificiali ed una festa da ballo nella sala del teatro con orchestra di Gemona.

Per la cronaca sappiate inoltre che il Consiglio comunale ha eletto ad unanimità di voti, Confaloniere della Bandiera del Comune il dottor Domenico Leoncini e vice confaloniere il cav. Domenico Fabris, l'uno e l'altro vecchi provati patrioti. X. Y.

Palmanova.

Disgrazia.

17 novembre. — L'altra sera erano reduci da una gita in bicicletta il D.r Nicola Fedele ed il tenente di Finanza signor Sabatini; quando furono allo svolto della Porta Udine, per ischivare un vecchio sordo, la macchina del tenente fece uno scarto, dimodochè il ciclista cadde malamente a terra, rimanendo privo affatto di sensi.

Per fortuna in quel momento passava una carrozza, sulla quale fu adagiato e condotto alla propria abitazione.

Le prime cure, amorose e sapienti, furono prestate dal compagno di gita, D.r Fedele, il quale ebbe però a dichiarare che da solo non poteva assumersi l'accomodamento della slogatura dell'articolazione della spalla. In quel giorno precisamente mancavano da Palmanova tutti e due i medici comunali; così che il povero tenente dovette rimanere per ben tre ore in attesa dei sanitari del Comune.

Il dott. Fedele stette sempre ad attendere uno almeno dei due colleghi per procedere all'operazione, nulla frattanto tralasciando affine di lenire il dolore del paziente.

Finalmente giunse il dott. Tami, che prestò la sua opera in unione al dott. Fedele, e tutto fu compiuto in bene.

Auguri di pronta guarigione al tenente Sabatini.

Aviano.

Acquedotti. — (*Semper*). — *18 novembre.* — Giorni fa ebbe luogo in questo Comune l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione degli acquedotti su progetto dell'Ing. Schiffi modificato dall'Ingegnere signor De Toni Lorenzo di Udine. L'importante lavoro, il cui bisogno era vivamente sentito dall'intera popolazione, importava, causa del progetto succennato, una spesa di circa L. 40000, ma il dato d'asta venne fissato in L. 37000.

I lavori furono deliberati all'Impresa Girolamo D'Aronco, la quale offrì un ribasso del 14 04 0|0.

Alcuni aspiranti presentarono ricorso al R. Prefetto per pretese irregolarità dell'aggiudicazione; ma è sperabile che l'Autorità superiore non ne tenga conto stante la loro poca importanza e la serietà della Ditta assuntrice dell'opera.

Banca di Aviano. — Per merito speciale dell'egregio signor La Jacona Gaetano collettore di questa Esattoria Consorziale, lunedì u. s. venne istituita in questo Comune una Banca popolare in accomandita semplice, il cui gerente accomandatario è il sig. Vuga Giuseppe. Detta Banca — con capitale limitato — venne fondata allo scopo di togliere il tarlo dell'usura che corrode pur troppo il nostro povero paese, giacchè si concederanno anche piccoli prestiti coll'interesse netto da qualsiasi spesa del 6 0|0 per quelli con iscadenza a 6 mesi e del 5 1|2 0|0 per quelli per iscadenza a 3 mesi. L'opera veramente santa ha riscosso il plauso di tutti e ne è prova evidente il rilevante numero di sottoscrizioni.

E di ogni cosa va data ampia lode all'infaticabile e distinto giovanotto sig. La Jacona, il quale, quantunque da soli pochi mesi residente in Aviano, ha già saputo meritarsi le simpatie generali.

Conferenza. — Domenica 20 corr., ricorrendo il natalizio di S. M. la Regina Margherita, il sig. Cirello cav. Guglielmo, maggiore della milizia territoriale, terrà nella nostra sala Sociale una conferenza sul tema: Patria e famiglia. — La nota competenza del conferenziere ed il simpatico ed interessante argomento trattato, mi dispensano da qualsiasi soffietto.

Feletto.

Musica. Programma dei pezzi che saranno eseguiti dal Corpo Musicale della Società filarmonica Regina Margherita, domani, 20 Novembre dalle ore 15 1|2 alle ore 17.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka - Dolores	Bascù
3. Pot-Pourri su motivi Napoletani	Bascù
4. Marcia Solenne	Meyerbeer
5. Fantasia Popolare	Bascù
6. Marcia - Viva la Regina!	Bascù

Fanna.

Laurea. — Mercoledì 11 c. m. cingeva l'alloro dottorale nelle legali discipline all'Università di Padova *Oreste Mion*, ottimo giovane che ha saputo, specie nei pochi anni che fu a Udine studente di Liceo, cattivarsi la benevolenza e l'affetto di tutti quelli che ebbero occasione di avvicinarlo, e di degnamente apprezzarne le singolari doti d'animo e di mente. — All'Università esso rimase sempre quel giovane cortese, affabile, gentile che, dedicando molta parte del giorno ad uno studio indefesso ed assiduo in modo da porre non di rado a mato rischio anche la salute, seppe acquistarsi una soda e vasta coltura, superando i molteplici e non lievi ostacoli che sembrava volessero dapprima frustare il suo lavoro e le sue speranze.

Frutto di lunghi studi e di assidue fatiche si fu la Tesi di Laurea che esso discusse mercoledì e che, per la finezza del lavoro, per la vasta erudizione in essa trasfusa nonchè per l'elevatezza e l'importanza dei principii svolti ed improntati ad uno esatto e fine criterio giuridico, si merita certo i migliori elogi come ebbero a prodigarglieli gli egregi docenti dell'Ateneo che nel soggetto stesso dell'opera «*Gioco e scommessa*» videro uniti i due non comuni pregi dell'efficacia e dell'originalità.

Io mi sento giustamente orgoglioso nel rilevare che il Mion *riportò punti 110 su 110*, il che è quanto dire *pieni voti assoluti!...*

Interprete della gioia ineffabile che inonda l'animo degli amati genitori e degli amici festosi, le più schiette congratulazioni ed i più sinceri auguri di felicità e di sereno e lieto avvenire offre al nuovo dottore l'amico.

Achille Zanini.

Latisana.

A quando fu rimandata la mostra bovina. Il Circolo Agrario di Latisana ha deliberato di tenere il **primo marzo 1899** la mostra bovina che nell'11 del corr. fu impedita dal pessimo tempo.

Maniago.

Ferimento fra donne.

(*pr.*) Ier mattina certa De Bernardo di anni 21 e Paron Vincenza di anni 20, contadine della frazione di Colle, in Comune di Cavasso Nuovo, ritornando dal torrente Meduna ove si erano recate ad attinger acqua, s'incontrarono con tale Ridi Maria d'anni 20. Questa, ignorasi tuttavia per quale movente, estrasse di sotto il grembiale un lungo ed affilato coltello, e inferse alla De Bernado Luigia parecchie ferite. La compagna della De Bernardo cercò aiutare e difendere l'amica, ma s'ebbe in compenso graffiature al viso prodotte in seguito a caduta nella vicina siepe.

La feritrice, ciò che dimostra il suo sangue freddo, si diede tosto alla macchia, senza però pensare che degli angeli custodi, esperti nell'arte loro, l'avrebbero presto e facilmente ritrovata. Infatti, mercè la prontezza, l'energia e la oculatezza del comandante di questa Stazione dei RR. Carabinieri, essa trovasi fino da stamane in queste carceri mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Ridi nascose l'arma feritrice in un vicino cespuglio, ove venne trovata da certo Luigi De Bernardo. Oltre all'arma, alle vesti della ferita, questo Brigadiere dei RR. Carabinieri sequestrò pure un bigonciolo insanguinato e rotto.

Teatro. A merito del signor Vittorio Faelli, speriamo godere alcune sere la compagnia drammatica Corazza che or trovasi a Pordenone. L'idea del signor Faelli è ottima, e noi non possiamo a meno di segnalarla e di approvarla.

Pravisdomini.

Fallimento.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di De Zorzi Michiele fu Gio. Batta negoziante in vino ed altri generi in questo capoluogo, delegando alla procedura relativa il giudice avvocato Isalberti, ed ordinando l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e merci di spettanza del fallito. Curatore provvisorio, avv. Marini dott. Vittorio di Pordenone; 22 corr. l'adunanza dei creditori per addivenire alla nomina dei membri della delegazione di sorveglianza ed essere consultati su quella definitiva del curatore; giorni 25 per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti.

Pordenone.

Al salone Cojazzi. — *18 novembre.* — (*B.*) — Ier sera una gran folla al salone Cojazzi, per la serata d'onore dell'artista E. Corazza. La produzione non incontrò, a dir vero, il numeroso pubblico accorso, e l'intelligentissimo artista avrebbe fatto meglio a scegliere qualcosa altro.

Ad ogni modo, tanto la commedia come il bellissimo monologo detto stupendamente dal seratante, e la farsa, ci rivelarono sempre più di quali ottimi artisti sia composta la Compagnia.

Mi si dice che forse avremo il piacere d'udire una commedia di un nostro concittadino, il che richiamerebbe certo molto pubblico.

La Tetrazzini in America. — Rilevo da giornali di Rosario (Santa Fè) che colà destò entusiasmo la Luisa Tetrazzini, prodottasi al teatro «Olimpo». I giornali la portano alle stelle, chiamandola *la Diva del bel canto italiano, del quale va scomparendo la gloriosa tradizione.*

L'esimia artista è poi anche festeggiata dalla popolazione per il suo gran cuore, avendo ella supplicato con una lettera al Presidente della Repubblica A. Rocca, grazia di un condannato, certo Antonio Gianneti.

Prata di Pordenone.

L'arrivo del Vescovo. — Il nostro paese fu giovedì in festa per l'arrivo del Vescovo di Concordia.

La brava banda della vicina Meduna di Livenza svolse uno scelto programma, meritandosi i battimani.

Stupenda e di grande effetto la illuminazione alla veneziana.

Fiume.

Per un Cimitero. Il Comune fu autorizzato ad acquistare per il prezzo convenuto di lire 2450 e convalidato da perizia dell'ingegnere Salice Luigi, dal signor Del Col Luigi fu Gian Maria metri quadrati 7000 di terreno per costruire il cimitero del capoluogo del Comune medesimo.

Savogna.

Grave disgrazia.

Certo Gujon Giuseppe, camminando lungo la sponda del Natisone, cadde sul letto del fiume, battendo contro i sassi e riportando varie lesioni, fra cui frattura della spalla sinistra.

Versa in pericolo di vita.

Tarcento.

Incendio.

19 novembre. — Verso le ore 4 ant. di jeri in Raspano (Comune di Cassacco) ebbe a svilupparsi il fuoco nel fabbricato colonico di certa Cussih Anna fu Giovanni, che rimase distrutto completamente. Il danno approsimativo per fabbricato, mobili, animali, grani, foraggi calcolati raggiunga 2500 lire.

La proprietaria è coperta però di assicurazione con la *Fondiaria*, la quale ha già dato inizio alle pratiche per la relativa rilevazione e liquidazione dei danni.

Dichiarazione.

Reana del Rojale, 18 Novembre.

I sottoscritti rendono di pubblica ragione al rispettabile Pubblico che se qualcuno credesse di essere in credito o che avesse effetti cambiari anche non scaduti, oppure firme di garanzie, favorirà comunicare.

Andrea Piussi di Antonio
Ortensia Costantini

Cronaca minuta.

Arresti. — Furono arrestati: a *Spilimbergo*, Luigi Moretti, contadino, per minaccie a mano armata di accetta contro Angelo Rossi, Francesco Menotti o Nicolò Colonnello; a *Vito d'Asio*, Giovanni De Stefano, possidente, per simulazione di reato; a *Gemona* il pregiudicato Pietro Tonutti, per truffa di lire una in danno dell'ostessa Margherita Sabidussi; a *San Giovanni di Manzano*, Giovanni Stecchina, contadino, per porto d'arma; a *San Daniele*, il bracciante Silvio Andreutti per ubbriachezza.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Lega della Gioventù Friulana.** Avendo l'Autorità competente approvato gli Statuti di questa *Lega* il dott. Codermaz, a nome del Comitato promotore, indice l'adunanza costitutiva che si terrà il 27 novembre ore 15.30 nei locali della Palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana (gentilmente concessa).

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà *domani* 20 novembre dalle ore 15 alle 16 1|2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka «Elena di Montenegro»	Carlini
3. Fantasia «Il Canzoniere Napoletano»	Borrella
4. Terzetto e finale 3.o nell'opera «I Lombardi»	Verdi
5. Gran pot-pourri sull'opera «Forza del destino»	Verdi
6. Marcia «Margherita di Savoia»	N. N.

Amministrazione comunale.

Costruzione di un edificio per le scuole. — Dice la relazione su questo oggetto, presentato dalla Giunta al Consiglio:

Da parecchi anni, in quest'aula e fuori, si andava concordemente dichiarando che i locali scolastici dell'Ospital Vecchio e di Via dei Teatri sono, per la loro angustia, insufficienti al numero ognor crescente degli scolari; e per la loro ubicazione e costruzione, manchevoli dei requisiti che l'igiene e la pedagogia richiedono. Era dunque reclamato il bisogno di provvedere a che il soggiorno della scuola non tornasse deleterio ai nostri fanciulli nell'età che, più d'ogni altra, subisce le tristi influenze di un ambiente nocivo.

E le passate amministrazioni avrebbero ben volentieri provveduto prima d'ora a rimpiazzare quei due vecchi stabilimenti, privi di cortili, contornati inopportunamente dalla corte di Assise, dalla Sala di leva, dalla Cucina economica, e dal Mercato dei grani, e destinati a raccogliere complessivamente ben mille alunni in diciassette aule, manchevoli in parte d'aria e di luce ed invase dalle esalazioni di ogni maniera. Ma solo di recente si presentò la opportunità dell'acquisto di un fondo adatto per tale costruzione e nella seduta del 21 marzo 1898 il Consiglio comunale deliberava l'acquisto di parte della braida così detta Codroipo (m2 10553.94) allo scopo di erigervi un fabbricato che sostituisse i due stabilimenti da abbandonarsi. Da questo momento, il nostro Ufficio Tecnico si mise all'opera per allestire un progetto che rappresentasse il meglio di quanto fu fatto nelle più recenti costruzioni di questo genere.

Ma il tempo incalza; sarebbe nostro intendimento di approfittare del beneficio che la legge del 1888 accorda ai Comuni per la erezione di edifizii scolastici. Ora il termine concesso da tale legge va a spirare il 31 dicembre dell'anno in corso, ed è evidente che le poche settimane che ci separano da tale epoca non basterebbero a dar corso a tutte le pratiche formali della procedura. Per quanto sia supponibile che il Governo intenda prorogare quella legge, tuttavia è prudente, in ogni modo, acquisire in tempo gli effetti del beneficio, inoltrando frattanto al R. Ministero della Istruzione Pubblica la domanda per la concessione in massima del prestito di favore in base al progetto di avviso, salvo la formale deliberazione da prendersi successivamente nelle forme di legge.

E per ciò fare è necessario che l'onorevole Consiglio deliberi in massima l'erezione del fabbricato scolastico secondo l'unito progetto del nostro ingegnere capo e l'autorizzazione a fare istanza per la concessione del prestito in lire 300 mila.

Questa cifra rappresenta la spesa che il Comune va ad incontrare e sarebbe ripartita come segue:

Acquisto dell'area	L.	51 100
Costruzione	»	228 000
Arredamento	»	20 900
	L.	300 000

Gita speleologica.

Si ricorda che l'escursione speleologica a Montenars, **con successivo intervento alle feste di Osoppo**, avrà luogo domani, tempo premettendo, con partenza dalla sede della Società Alpina (Via Daniele Manin) alle ore cinque.

Le inscrizioni si ricevono alla sede della Società fino alle 18 d'oggi. Potranno intervenire anche estranei al Circolo, purchè presentati da un socio.

Accademia di Udine.

Ieri sera, nella sede dell'Accademia Udinese a palazzo Bertolini, il socio ordinario prof. Franzolini tenne l'annunziata lettura intorno alle *Concause nelle lesioni personali*. L'uditorio era abbastanza numeroso.

Non riferiremo la tesi di Medicina legale che l'autore svolse a lungo nella sua disquisizione, giacchè per il carattere suo scientifico mal si presta ad un breve e incompleto riassunto; il lavoro certamente verrà dato alle stampe e gli studiosi avranno campo di leggerlo e meditarlo.

Diremo solo che il Franzolini cercò di dimostrare l'importanza, che attribuir si deve alle *Concause* nei problemi del diritto penale, confortando l'opinione sua con l'autorità di valenti professori. Fece notare il conto che di essa fa il Codice Zanardelliano, e spiega come invece dovrebbero venir considerate nella futura legislazione.

E venendo, per la solita tirannia di spazio, alla fine della lettura, l'autore — dopo aver rilevato che assoluta giustizia non può esservi — osservò che i medici legali nelle conclusioni loro si avvicinano di molto alla difesa, causa la mitezza dell'animo di chi conosce tante sciagure.

Nei casi però di omicidio con premeditazione, il prof. Franzolini si dichiara convinto della pena di morte, preferibile ad un buco, ove il delinquente si macera. Chiude riprovando con vivaci parole gli esecrandi delitti dell'odierno anarchismo.

Il conferenziere alla fine venne applaudito dai presenti.

L'imperatore Guglielmo passerà di nuovo per Udine?

Telegrafano da Pola, in data di ieri, al *Piccolo della Sera* di Trieste.

«I Sovrani di Germania arriveranno qui domani e proseguiranno il viaggio per Divaccia, Nabresina, *Udine*, Villacco, Franzensfeste, Innsbruck, Monaco; arriveranno a Berlino lunedì.

Benchè non sia giunta ancora la notizia ufficiale dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo, nendimeno si fanno i preparativi per il suo ricevimento.

Si crede che per ossequiare l'imperatore di Germania, arriverà qui il comandante della Marina, vice-ammiraglio barone Spaun. Il treno di Corte che si trovava a Berlino, giungerà qui oggi o domani».

—

Qui, però, di questo nuovo passaggio dell'Imperatore Guglielmo attraverso il Friuli nulla ancora si sa. Un telegramma da Messina, della Stefani, dice che gli imperiali lascieranno quel porto soltanto domenica.

Derubato viaggiando.

Giovedì sera, col treno da Trieste, arrivava alla stazione di Udine Fassutti Giov. Batt. di Luigi, muratore da Forni di Soldo, reduce dalla Rumenia, ove era stato a lavorare.

Viaggiò egli in compagnia di alcuni bolognesi e, durante il viaggio, bevette alquanto, in modo da ubbriacarsi.

In treno egli s'addormentò, e svegliatosi prima di giungere al confine di Cormons, s'accorse che gli mancava il portafogli contenente 3 biglietti da lire 100 della Banca Rumena, 2 pezzi da 20 lire della Baviera, 25 fiorini austriaci, il passaporto e diverse carte.

Quando discese alla nostra stazione, si presentò al delegato di P. S. co. De Portis denunciando il fatto, e manifestando il sospetto d'essere stato derubato durante il viaggio da uno dei compagni.

Il delegato, avuta la denuncia, chiamò in Ufficio quelli individui e praticò, loro assenziente, la perquisizione e delle robe loro, senza ottenere risultato alcuno.

Corso delle monete.

Fiorini	227.—	Marchi	133.75
Napoleoni	21.60	Sterline	27.20

Associazione Magistrale Friulana.

I soci sono invitati in assemblea straordinaria, che avrà luogo il giorno di domenica, 27 novembre corr., alle ore 10 1|2 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione delle dimissioni dell'attuale Consiglio direttivo;
2. Eventuale surrogazione dello stesso.

Teatro Minerva.

EDIPO RE, la classica concezione del greco Sofocle, che piena di vita attraversò secoli e secoli, e tale ancora permane, ecco la produzione nella quale Gustavo Salvini si ripresenterà dinanzi al nostro pubblico.

L'aspettativa è grande, accresciuta ancora dal completo successo l'altro jeri ottenuto sulle scene del teatro Garibaldi a Treviso.

Martedì sera si compirà anche per noi questo avvenimento artistico, perchè tale deve riuscire, dove s'accoppieranno eccellenza di lavoro e d'interpretazione.

Teatro nazionale.

Questa sera, penultima recita della compagnia udinese di varietà prosa e canto, con variato spettacolo.

Domani, ultima recita; spettacolo di gala per il genetliaco di S. M. la Regina.

Istituto filarmonico T. Ciconi.

Numeroso e scelto pubblico, predominando il sesso gentile, assisteva al 5.o trattenimento sociale.

I bravi dilettanti diedero novella prova di loro valentia e furono applauditissimi.

Gli allievi della Scuola d'arco suonando bene, completarono degnamente il programma della serata.

Con particolari segni di simpatia furono accolti la distinta pianista sig.a Elisabetta Verza e il sig. Antonio Zaghis che dimostra di riescire un buon concertista di violino.

Musica in Chiavris.

Domani Domenica 20, in Chiavris dalle ore 14 alle 16, la banda di Paderno che, sotto l'abile direzione del Mo sig. Perini, ha tanto rialzato le sue sorti, darà un pubblico concerto con scelto e variato programma.

A Paderno.

Domani, ultima delle tradizionali Domeniche di San Martino, vi sarà una grande festa da ballo nell'osteria di Caiser.

L'orchestra, diretta dal signor *U.* Bontempo, eseguirà i migliori ballabili del repertorio di quest'anno.

L'osteria sarà fornita di eccellenti vini e squisite cibarie.

Le danze incomincieranno alle ore 16 (4 pom.)

All'Ospedale

venne medicato De Corta Francesco fu Francesco d'anni 60 nativo di Pieve di Cadore per abrasioni al gomito destro e contusione alla spalla dello stesso lato dovuta a causa accidentale, guaribile in giorni quattro salvo complicazioni.

Verso la 1.50 della scorsa notte fu ricoverato, a mezzo delle guardie di città, nell'Ospitale, il noto Pietro Dall'Oste detto *Bocalste*, trovato in via Lovaria, adraiato a terra, colto da male

Fiori d'arancio.

Seguono oggi, in Fiumicello, gli auspicatissimi sponsali del cav. Attilio Pecile, figlio del Senatore comm. Gabriele Luigi, con la avvenente baronessina Maria de Peteani.

A Pirano (Istria) il signor Quinto Daronco impalma la signorina Virginia Viezzoli.

Vivi auguri.

Piccole truffe.

Il medesimo individuò che truffò un paio di stivalini al calzolaio signor Pio Novello; pochi momenti prima, qualificandosi per figlio del signor Marzuttini, si faceva consegnare al negozio Basevi in Mercatovecchio una stiriana (cappotto) del prezzo di lire 35 e una cravatta col pretesto di mostrare alla famiglia i due capi... Ma la famiglia sua è così lontana che ancora non è tornato!

Anzi credesi che sia partito iermattina da Udine, col primo treno, lasciando un po' malcontento il signor Francesco Cecchini, nei cui noti alberghi *Trieste* ed *Ancora* aveva pranzato ed alloggiato spacciandosi per certo Armellini di Tarcento. Il conto *pendente* è di oltre 10 lire.

Un' altra mostra nel negozio Fanna.

Domani a sera, essendo prossima la Fiera di Santa Caterina e seguendo così le buone tradizioni del commercio cittadino, il signor Antonio Fanna esporrà nel proprio negozio le novità di stagione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 novembre a Lire 108.60.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** il miglior **Caglio** e **Colorante** per burro o formaggio a L. 2 la bottiglia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Processo per omicidio.

« Non luogo » per inesistenza di reato.

Presidente: comm. Vanzetti, Consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Giudici: Dalli Zotti e Triberti.

P. M.: cav. Merizzi, procuratore del Re presso il Tribunale.

Difensori: avv. Bertacioli di Udine e Ciriani di Spilimbergo.

Periti medici: Patrignani di Spilimbergo, cav. Frattina di Pordenone, Pennato di Udine.

Accusato: Natale Moretti fu Bortolo, di Rauscedo.

Parte Civile: famiglia del defunto Natale D'Andrea, con gli avvocati Andrea Della Schiava di Udine e Galeazzi di San Vito.

—

La sala delle Assise era ieri affollata in entrambe le udienze, e massime in quella pomeridiana: la curiosità pubblica era destata dalla incertezza, nel caso del Natale Moretti imputato di omicidio, se veramente il Natale d'Andrea fosse stato ucciso o non piuttosto soccombuto ad una causa naturale di morte. Cosa avrebbero risposto i giurati?..

Nella udienza antimeridiana, Parte Civile e Difesa bruciarono le ultime cartuccie: l'avvocato Galeazzi, per dimostrare con le prove desunte dal processo che si era davanti ad un fatto delittuoso, per quanto si voglia ridotto alle minori proporzioni di ferimento seguito da morte, benchè l'intenzione di uccidere forse manca nel feritore; l'avvocato Bertacioli, per concludere in senso opposto: quanto meno, per concedere all'accusa proprio tutto quel che voleva, non si aveva la certezza che vi fosse un delitto, o in verun modo — anche se delitto vi fu — se ne poteva attribuire con sicurezza la colpa al Moretti, pel quale domandava un verdetto di completa assoluzione.

Ed i Giurati, nell'udienza pomeridiana, dopo il breve ma esauriente ed imparziale riassunto del Presidente — dichiararono col loro verdetto che non constava che Natale D'Andrea fosse stato ucciso in seguito colpo ammenato con un corpo contundente o con un pugno. Fra il Pubblico vi fu un grido di *bene!*, il quale però non ebbe seguito.

Reintrodotto l'accusato, il Presidente pronunciò sentenza di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato; e ordinò la scarcerazione immediata del Moretti — quando non fosse (e non era) detenuto per altri motivi.

Il Moretti fa un profondo inchino ai Giurati, e se ne va.

Portesi fuori il sacco degli indumenti appartenuti al defunto D'Andrea; e mentre si portano in sala il badile e due rami d'acacia — *corpus delicti* del processo che sta per incominciare — il Presidente avverte che la Corte prende un quarto d'ora di riposo.

GLI AMORI DI DUE VEDOVI.

La scena è dunque mutata.

Comparve entro la gabbia Giacomo Zamaro fu Giuseppe e di Maria Novelli d'anni 38: una figura di patito, calvo alquanto, gli occhi infossati, secco: lo si direbbe più vecchio di quello che lo palesa il certificato di nascita.

Il giurato signor Giacomo Solari di Prato Carnico, quando si fa la solita chiama, domanda essere messo in libertà, perchè sindaco di un paese dove non c'è delegato di Pubblica Sicurezza e nemmeno carabinieri.

Presidente. Cosicchè, Ella deve fare anche da carabiniere?...

Al licenziamento del signor Solari si oppone sulle prime il Procuratore del Re cav. Merizzi; ma come il Presidente l'informa esservi una recente massima di giurisprudenza che dà ragione al richiedente, egli dichiarava d'inchinarsi alla giurisprudenza.

Presidente. Ed anche noi tutti le c'inchiniamo! — E il signor Solari è *dispensato*, e ordinata la sua cancellazione delle liste finchè il suffragio elettorale lo mantenga nell'alta carica di capo del Comune, o non sia creata lassù, in Prato Carnico, una delegazione della Pubblica Sicurezza.

—

Dopo le solite formalità, incomincia il processo.

Il fatto accadde il 10 maggio ultimo scorso; protagonisti, l'accusato Giacomo Zamaro vedovo di Maria Turello, dalla quale ebbe cinque figli viventi ed uno morto; e Maria-Anna.

Nonino vedova De Cecco, d'anni 33, pure avente la bellezza di cinque figli.

Letto dal cancelliere l'atto d'accusa, il Presidente poi lo riassume.

S'introducono i testimoni: dieci di accusa e undici di difesa, più il perito dott. Nicolò Rieppi medico in Buttrio, citato anche quale testimonio a difesa. Tutti sono presenti: caso abbastanza raro!

Interrogatorio dell'accusato.

— Jeri amì de la famee De Cecco di piçcui in sù. Cumò un an o' ài començàd a fâ l'amôr insieme cun jè, a fevelâ...

Presidente. A forza di fevelâ jè rimase gravida, insomma! *(Ilarità)*

Accusato. Une sere, so missêr, co jeri lì in ciase di lôr, no mi dà rispueste... Nol veve il so ciossul come che al veve par solit... E jò fasèi di mancul par dos seris di là in ciase. Alore, jè mi à ditt: Parcè in nossere in nossere l'altri no' seso vignùd?... — Magari nancie usgnott!... Tant l'è vêr che no ven plui, disèi jò. — Parcè che to missêr mi ciale di mal voli... — Vo vignit — dis - jè - e baste. A l'è inacuârt che fevelin insieme, e iò i ài rispuindùd che lui a mi no mi comande... — Tu às fatt mâl a dii cussì...

Presidente. Dunque, la femine era contenta' e il missêr era contrario...

Accusato. A mi no mi veve mai dite nuje; nome bensì mi faseve muse. E jè mi à rispuindùd: — Jò o' ài di cjôlius vo, e baste. — Si vevin dade peràle di sposasi el mes di avril. Jè o saveve che jere incinte, dal mes di marz...

E narra di pratiche fatte in casa di lei, intermediariario Nardin Comell amì di Toni Cecco: egli era disposto a lasciare in sua casa la bramata moglie; non domandava nulla, nè roba nè bezzi. E si era concluso che nel sabato sarebbero andati dal Sindaco, per le pubblicazioni. Senonchè, il venerdì ella stette a letto indisposta: « vevin vùt un contrast, fra jè e so missêr. »

E questo Nardin Comell s'intromise anche dopo, più volte. Da qualche tempo i due amanti non potevano trovarsi insieme. Finalmente, si trovarono in casa di certa Marchiol; e segue un dialogo che l'accusato riferisce così:

— Cemùd vadie?

— Mâl...

— Tu eris pur contente di fâ l'amor cun me? E vevin pûr di sposasi?..

— Sì: ma cumò no si po...

— Ben: se no tu uèlis plui, no puess ciòliti par fuarce. Ma pense a chell che tu às intôr...

Era il nascituro che lo preoccupava. E tale preoccupazione — sempre stando al racconto dell'accusato — viene a galla anche nel giorno fatale.

S'incontrarono nel ritorno dai campi.

— Duncie, cemùd fasino cun chell che tu às ali? — domandò lo Zamaro alla Nonino.

— A vo no us impuarte

— No isal miò?

— Sì ch'à l'è vuestri. Ma cun ce veso di pensài, vo?

— Duncie, parcè che o' soi puôr, ào di copàlu? No savèvistu prime cemùd ch'o jeri?

— Sì: ma no covente migo che i pensàis vo!

— A momenz tu mi fàs vignì su la lùsinghe di molàti un scapelott... — E continua dicendo come, alle risposte della donna, persistendo ella nel dire che lui non doveva curarsi — O' ài di vê il badìl su le spale... lu ài pòàd sul ciav di jè e dopo no sai nuialtri...

Nega di aver profferite, in precedenza, con altri, minaccie all'indirizzo della Nonino; come questa, caratteristica: — E vegnerà all'oremus della morte eterna...

Gli si mostra il badile. Il Presidente, che per il primo lo maneggia, esclama; — Oi d'un can! el pesa!

L'incontro fra i due amanti avvenne circa mezzo chilometro lontano da una casa di abitazione; il fatto, poco lungi dalla medesima, e dopo ch'essi discendendo, avevano attraversato un boschetto di acacie.

I testi.

Il dott. Rieppi conferma la perizie. Nulla sa dire circa la moralità della donna.

Nonino Anna di Pietro, da Percoto, d'anni 33, vedova di Giov. Batt. De Leno, con cinque figli. Restò vedova tre anni fa. Cominciò ad amoreggiare or è un anno, con lo Zamaro, ch'ella conosceva però da quattordici anni. Non si era mai stabilito di *sposarsi*, nemmeno dopo che sapeva d'essere incinta: ella non voleva saperne, per non danneggiare i figli del quondam suo marito e propri. Perciò lo Zamaro la minacciò più volte di morte: non la percosse mai, peraltro, se non in quel giorno. Le disse, dopo altri discorsi:

— Tu dis di no' orè sposami e cussì passe uè jo e te no' fevelin plui su cheste tiare; e par che ànime che tu às intôr, o' larài jò a patì...

— No; o' larài jò a patì, che le ài intôr.

— Alore, dinsi la man e perdoninsi, jò e te...

Presidente. Perdonarsi che cosa?

Teste. Parceche al veve el pinsir di copàmi.. Jò i ài dite: — Se o sin destinàds, o' vin simpri timp di fale...

— Raccomànditi al Signôr...

E mi à dàd cu la pale. Jò dopo no ài savùd nie di me...

L'avvocato Caratti fa rilevare come lo Zamaro, accusato, si preoccupasse specialmente del nascituro. La donna affermava che vi avrebbe pensato da sè: in qual modo, lo dice il fatto ch'ella partorì non in casa propria, ma a San Gottardo, e mise la bambina che venne in luce, nell'Ospizio degli Esposti.

Fa poi rilevare — e lo ammette la testimone — che, dopo il fatto, ella si trovò insieme con l'imputato, sola con lui nell'orto di casa; poi, in Udine, a bere in un'osteria, con certo Sante Venier, sulla cui carrettina fecero il viaggio di ritorno a Buttrio; in queste occasioni parlarono ancora di matrimonio.

Presidente. Si vede che il cuore della donna è un abisso di contraddizioni!....

Senteve là, donna...

E la Nonino va a sedere, di fronte all'accusato.

—

Il processo continua con l'audizione dei testimoni di accusa, dei quali vengono assunti otto.

Oggi, finirà, nel pomeriggio.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna per furto. Augusto di Antonio Piccoli, sedicenne, garzone fornaio, fu condannato ieri per furto e appropriazioni indebite in danno del negoziante Gio. Batt. Molenutti alla reclusione per giorni 78, alla multa di lire 20 ed alle spese di processo e tassa di sentenza.

PRETURA DI SACILE.

Ebbero luogo jeri due importanti processi: quello del sig. Candotti di Ampezzo su querela della moglie, in cui, dopo vivaci incidenti tra i difensori, il Pretore accoglieva la difesa dell'avv. Spagnol ammettendo la prescrizione; e quello di certo Genesini delle fornaci di Pasiano, difeso dall'avv. Lippi.

La parte civile era rappresentata dall'avv. Spagnol che fece una fiera requisitoria ed ottenne la condanna del sig. Generini per minaccia.

Grande impressione per la persona dell'imputato.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Diserzione. — Spangaro Antonio, soldato del distretto militare di Udine, è accusato di diserzione, perchè stando a Trieste non si è presentato in tempo debito ai propri doveri di leva. Egli è condannato perciò ad un anno di carcere militare.

Memoriale dei privati.

Vendita merci e mobili di negozio.

L'avv. Arnaldo Plateo, quale curatore del fallimento di Verza Agostino, negoziante in chincaglierie e mercerie in Palmanova,

rende noto

che con Decreto 12 novembre 1898 del signor Giudice D.r Luigi Biasoni, delegato alla procedura del fallimento predetto, venne autorizzato a procedere alla vendita in massa delle merci tutte e mobili di negozio della Ditta fallita sul dato del prezzo di stima aumentato di un decimo e ad offerte private. La vendita si effettuerà nel giorno 28 novembre corr. nel recapito del sottoscritto in Palmanova, e in detto giorno si procederà alla stipulazione del relativo contratto.

Per informazioni ed offerte d'acquisto rivolgersi allo studio del sottoscritto (Udine — Via Cavour N. 13.)

Udine, 14 novembre 1898.

Avv. Arnaldo Plateo.

Gazzettino commerciale.

Mercato bovini.

Sacile, 17. Anche oggi gli animali qui condotti furono molti e così gli affari conchiusi furono in generale a prezzi stazionari e certo non rimuneratori. La carne ottenne il prezzo del mercato scorso, cioè da L. 105 a 115 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello oscillanti fra le L. 68 a 70 al quintale di peso vivo. I buoi da lavoro discretamente ricercati, ma in complesso poco pagati. Le maggiori domande sono sempre per la Lombardia e Toscana.

Dreyfus ebbe la notizia della revisione.

Il ministro delle Colonie ha ricevuto un dispaccio dal governatore della Guyana, il quale annuncia che la decisione della Camera criminale della Corte di Cassazione venne comunicata a Dreyfus.

Il dispaccio non segnala alcun incidente.

Gli avvocati di Dreyfus domanderanno che la Cassazione ordini l'immediato rimpatrio di Dreyfus.

DEPUTATI CHE SI BASTONANO IN PIENA CAMERA!

Parigi 18. — (Camera dei Deputati) — Il deputato antisemita *Lazies* chiede di interpellare sulle possibili indiscrezioni sopra i segreti interessanti la sicurezza dello Stato. Attacca violentemente e di proposito Dreyfus, la magistratura e il Governo, provocando un lungo tumulto e vivi alterchi.

L'antisemita Drumont ed il socialista Chaudiere si scambiano vigorosi pugni, finchè — a fatica — sono separati.

Dupuy, presidente del Consiglio, risponde che saprà tutelare la sicurezza dello Stato. Chiede che l'interpellanza di Lazies si rinvii ad un mese.

La Camera approva la proposta Dupuy.

Notizie telegrafiche.

Il nuovo Governo a Creta.

Atene, 18. I ministri delle quattro Potenze sono incaricati di chiedere il gradimento del Re per la nomina del principe Giorgio, loro alto commissario a Creta.

E' giunto il principe Giorgio e fu ricevuto festosamente. I cretesi di Atene e del Pireo, mossigli incontro coi vessilli nazionali, lo accolsero al grido di *Viva il principe di Creta.*

Il Re consigliò a rinviare ogni dimostrazione a dopo notificata la nomina di Giorgio ad alto commissario di Creta.

La Spagna accetta le proposte americane.

Londra, 18. Il *Daily Telegraph* pretende sapere che la Spagna accettò le condizioni di pace impostele dagli Stati Uniti.

Luigi Montico, gerente responsabile

BOVRIL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.

Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C. — Suc. CIRIO **Torino**

In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

Il nuovo Remontoir

tutto d'argento fino garantito,

molto in uso per la

CRESIMA

G. FERRUCCI

UDINE

via Cavour 14.

D'affittare

pel primo gennaio 1899

in casa Dorta Riva Castello 2 Stanze con studio del signor avvocato Coceani.

Nuova macelleria

Il sottoscritto porge a conoscenza che col giorno di **sabato 5 novembre** corr. ha aperto una macelleria di I. qualità in Udine Piazza Mercatonuovo N. 5, ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello I[a] qualità

I. Taglio	L. 1.40
II. »	» 1.20
III. »	» 1.00

Pravisani Alfonso

detto Magnas.

Chiaromonte Pascuttini

Liquore di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.

» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.

» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.

» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

AFFANNO

Egregio Sig. **Carlo Arnaldi** Foro Bonaparte 35 - **Milano**

Non so come ringraziarla dei **benefici** riportati dal suo **Liquore Antiasmatico Arnaldi** che mi donò tanta salute da farmi illudere di avere 30 anni e malgrado i due mesi che passai alla trebbiatura del grano con disagi d'ogni sorta, in mezzo alla polvere, dacchè feci la cura del suo **Liquore Antiasmatico** ripeto **non ebbi più** a soffrire nessun accesso **d'asma** che da tanti anni mi affliggeva.

Modena - Villa S. Caterina 2 - **MELOTTI PIETRO.**

MERCERIE

R. URBANI

Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo)

UDINE.

Assortimento per la nuova stagione in stoffe per vestiti, Paletot da Uomo.

Novità per vestiti e Mantelli per Signora. Flanelle — Maglieria — Biancheria — Scialli — Coperte — Tende — Stoffe per mobili — Lana da materasso — Impermeabili.

Occasione — Vestiti da uomo confezionati a misura, taglio garantito, da L. 25 e più.

Apparati da Chiesa

Prezzi ribassati.

LA BANCA

Fratelli Casareto di Francesco

Via Carlo Felice 10 - Genova

AVVISA

Che i Biglietti della

Lotteria di Torino

Sono tutti esauriti

I biglietti si vendono in Udine dai cambiovalute Lotti e Miani, piazza Vittorio Emanuele; e Conti Giuseppe, piazza Mercatonuovo.

d'Affittare Suburbio Aquileia

Magazzino

ed eventualmente vasto granaio.

Rivolgersi alla ditta F.lli Dorta

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci

DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d' Affari

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele N. 2 — UDINE

Disponibili per affittanza: **Case - Appartamenti - Stanze** - vuote o mobiliate - **Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.**
Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.
Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100.000 - per mutui prima inscrizione.
Permute - di stabili e campagne.
Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.
Chiunque desidera per l' Italia e per l' Estero — professori, maestri, maestre, istitutori, farmacisti, agenti di commercio, di campagna, cassieri, esattori, amministratori, contabili, scrivani, sorveglianti — **Sempre disponibili**

30. Cedesi Farmacie - nelle provincie di Udine-Spoleto-Treviso.
27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria ammobiliato.
39. Cedesi in prov. di Treviso - Caffè Bottiglieria, Ristorante, con bigliardo.
40. Cedesi in Città Bottiglieria posizione centrale.
49. Cedesi in provincia piccolo esercizio Caffè, liquori, Vino.
56. Cedesi in prov. di Treviso - Stabilimento industriale con negozi, rilievo circa 30,000 lire
Affittasi Farmacie nelle provincie Venete - Lombarde.
Affittasi alberghi - Treviso - Belluno.
Da Vendere Gazometro per acetilene, in buonissimo stato, perfettamente funzionante.

IN VENDITA
FUSTI VUOTI

88. Cercasi in città o appena fuori Appalto - canone non sup. a L. 1500.
5. Ricercasi direttore diplomato per farmacia primaria, di Venezia.
35. Ricercasi Prof.ri e maestri per Istituti; Censore e istitutore per Collegio.
92. Disponibile Giovane di distinta famiglia licenziato dall' Istituto tecnico - d' anni 18 - accetterebbe posto apprendista in negozio manifatture o drogheria.
94. Disponibile - Persona seria, trentacinquenne, licenziato studi tecnici, munito di patente segretario - comunale, cerca impiego - può offrire referenze di primo ordine, ed occorrendo, disporre di cauzione purchè garantito.
99. Disponibile signorina trentenne bella presenza, istruita, educata; conosce oltre lingua pura italiana, anche tedesco. Accetterebbe posto governante, bonne, anche all' estero.

L' UFFICIO resta aperto nei giorni feriali dalle ore 7 alle 20, e nei festivi dalle 7 alle 14 — Chiunque vorrà servirsi di quest' Agenzia, troverà esattezza ed onestà nel disbrigo degli affari che le verranno affidati.

Commissioni e Rappresentanze

Esclusiva Rappresentanza delle Sfere « METEOR » - Nuova Incandescenza a Petrolio

In commissione per vendita: Salumaria - Formaggi - Conserve alimentari, estere e nazionali - Olii - Vini da lusso e da pasto - Pasta - Riso - Fagiuoli feltrini (Balle e Benei).
In commissione per acquisto a vagone di: Avena - Segala - Sorgo rosso - Pomi di terra - Prugne - Noci - Castagne - Sego.

In quest' Ufficio risiede il comitato provinciale di Udine
DEL PATRONATO PER GLI EMIGRANTI
con sede centrale in Piacenza.

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

Prezzo d' una scatola, Lire una.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: **100.000 litri**
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche di tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

VIVAI DI VITI DELLE PRIME QUALITA' **SELEZIONATE**
IMMUNITÀ FILLOSSERICA
VIGNOLI PAOLO - VITICOLTORE - RETORTO (Alessandria)
Catalogo gratis dietro invio di semplice biglietto di visita.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.15	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 19.33	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. [illegible]	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.21	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.23	M. 17.58	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e non tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.36	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.40	19.45
21.4[illegible]	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.66 franco per posta.**

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L' ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l' appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l' utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d' oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente confermati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.